

## Bonomi al 47% di Guala: formato patto con il 33%

### Opa

#### Minoranza di blocco del gruppo Peninsula e di Marco Giovannini

**Carlo Festa**  
MILANO

Partita a scacchi su Guala Closures. Mentre da una parte Investindustrial ha lanciato ieri in serata, come previsto, l'offerta su Guala a 8,20 euro, dall'altra parte due importanti soci dell'azienda (il presidente e artefice del successo internazionale del gruppo, Marco Giovannini, e il gruppo finanziario Peninsula) hanno blindato il 33% di Guala Closures con un patto parasociale e si alleano per massimizzare le opzioni strategiche a loro disposizione.

Sulla società è stata annunciata, lo scorso anno, un'offerta d'acquisto di Investindustrial: ieri, all'annuncio dell'avvio dell'Opa obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie e i market warrant di Guala, è stato fatto anche il punto sulle

azioni in mano al gruppo guidato da Andrea Bonomi. Escluse le quote di Space, Investindustrial è al 49,9% del capitale e al 44,6% dei diritti di voto. Con l'inclusione di Space (che ha azioni di tipo C da convertire), che probabilmente aderirà, il gruppo arriverà al 53% del capitale e al 47,2% dei diritti di voto. Investindustrial ha avuto le azioni di Delfin, Factor Holding, Gabriele e Marina Nissim, mentre Alantra ha sottoscritto un patto.

Dunque, da una parte, Investindustrial avrà il 47% dei diritti, contrapposta al 33% in mano al patto stretto tra Giovannini e Peninsula. Resta una quota (circa un 20%) che è in mano a vari investitori istituzionali e gestori. Lo scorso anno, al lancio dell'offerta, il comitato dei gestori era parso critico sull'operazione (a causa del prezzo e del delisting deciso dopo pochi anni dal-

l'Ipo) e resta dunque da capire se, in questo lasso di tempo, la posizione sia restata la stessa o mutata.

Insomma, alcuni ostacoli potrebbero ancora frapporsi all'obiettivo del delisting, voluto da Investindustrial (affiancata da Lazard). Il maggiore nodo è proprio l'accordo stretto tra Gcl Holding Sarl, holding del presidente e ad di Guala Closures, Marco Giovannini, e Peninsula Capital II Sarl che hanno vincolato al patto una partecipazione complessiva nel capitale di Guala corrispondente al 33,09% dei diritti di voto e al 24,08% del capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

